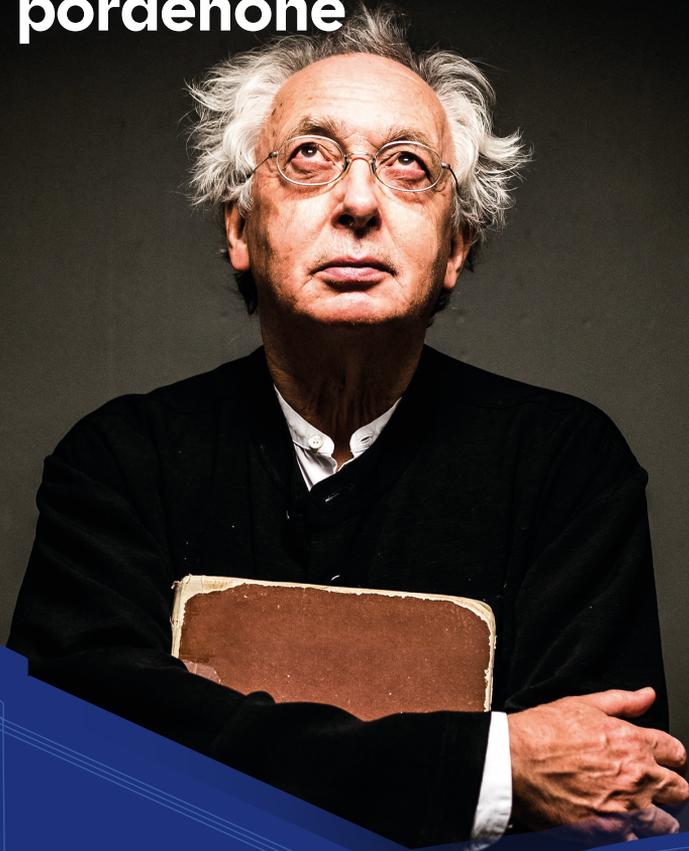


G T V teatro verdi  
P P pordenone

→musica



13 gennaio 2025

# ORCHESTRE DES CHAMPS-ÉLYSÉES

PHILIPPE HERREWEGHE DIRETTORE

ALINA WUNDERLIN SOPRANO

IN COPERTINA Philippe Herreweghe,  
foto di Wouter Maeckelberghe

lunedì 13 gennaio 2025, ore 20.30

# ORCHESTRE DES CHAMPS-ÉLYSÉES

PHILIPPE HERREWEGHE DIRETTORE  
ALINA WUNDERLIN SOPRANO

PROGRAMMA

## **Johannes Brahms**

### **Danze Ungheresi**

n. 1 in sol minore (*orch. Brahms*)

n. 3 in fa maggiore (*orch. Brahms*)

n. 4 in fa minore (*orch. Fischer*)

n. 5 in sol minore (*orch. Schmeling*)

## **Johann Strauss Jr.**

Valzer *Geschichten aus dem Wienerwald* op. 325

Aria *Mein Herr Marquis* da *Die Fledermaus*

*Pizzicato-Polka*

*Frühlingsstimmen Walzer*, op. 410

*An der schönen blauen Donau*, op. 314

Polka *Éljen a Magyar!*

## **Franz Lehár**

Aria *Meine Lippen, sie küssen so heiß* da *Giuditta*

Aria *Kosende Wellen* da *Der Zarewitsch*

# Note di sala

di Alberto Massarotto

Ad agevolare un tuffo nel passato, all'epoca dei fasti dell'Impero austro-ungarico, le musiche di Johannes Brahms, Johann Strauss figlio e Franz Lehár corrono in nostro aiuto, non solo per rievocare il gusto di un'epoca, necessariamente intriso di uno spirito leggero, ma anche per suggerirci e tratteggiare il contesto storico che le hanno suscitate. Tra i compositori dell'Ottocento in grado di dimostrare di possedere maggior passione e spontaneità nel trattare la musica folcloristica ungherese, figura senza ombra di dubbio Johannes Brahms. Il violinista ungherese Eduard Reményi, grande amico del compositore e collega nelle tournée giovanili, fu tra i primi a richiamare la sua attenzione sulla musica popolare del proprio Paese. Frequentemente i due si dilettavano a suonare ad orecchio brani di musica ungherese, ma solo in occasione delle sue tournée in Ungheria, a partire dal 1867, Brahms approfondì in modo serio la conoscenza di questo mondo esotico. Il fascino che tale musica esercitava sul compositore si rileva soprattutto da quel tocco magiaro che affiora sempre nei suoi lavori da camera, al punto da affermare che temi, ritmi particolari e soluzioni ungheresi divennero parte integrante del linguaggio brahmsiano.

Brahms pubblicò una prima serie di Danze nel 1869. Originariamente scritte per pianoforte a quattro mani o per pianoforte solo, le *Danze ungheresi* sono state oggetto di infiniti arrangiamenti, complice la freschezza che le contraddistingue, perfino nel campo della musica leggera. Molte di esse sono ispirate a veri temi folcloristici, altre sono composizioni originali: ma anche queste ultime sono così ungheresi da poter ben dire che Brahms utilizzò quell'idioma musicale quasi fosse la sua lingua madre.

Tra le più celebri della raccolta spiccano la prima e la quinta, quest'ultima tratta da un motivo di Béla Kéler.

Sotto la firma di Johann Strauss figlio le partiture ricalcano il più puro intrattenimento, sostenuto dal ritmo dei suoi innumerevoli Valzer. Tra questi figurano le *Storielle del bosco viennese* (Geschichten aus dem Wienerwald).

Dedicato al principe Constantin Hohenlohe-Schillingsfürst, il Valzer ebbe la sua prima esecuzione proprio a palazzo davanti a un pubblico di 5000 persone in occasione dei festeggiamenti per l'inizio dell'estate, organizzati nel 1868 dall'Associazione corale maschile di Vienna. Non fu tuttavia questa la prima esecuzione pubblica del lavoro, tre giorni prima nel Volksgarten, durante un concerto di beneficenza straordinario organizzato da tutti e tre i fratelli Strauss, Johann stesso eseguì una serie di nuovi lavori, tra i quali anche *Geschichten aus dem Wienerwald*, talmente acclamati dal pubblico da essere ripetuti per più di quattro volte ciascuno. Melodie dai toni rustici evocano le passeggiate nel bosco viennese tanto care ai cittadini viennesi, lungo le pendici boschive delle Alpi Orientali, nella zona situata a nord-ovest di Vienna.

*Pizzicato-Polka* ha visto invece la collaborazione di Johann Strauss Jr e suo fratello Josef. Desideroso di sposarsi, Josef si sforzò molto per raggiungere l'indipendenza finanziaria, possibilità che sembrò avverarsi quando suo fratello Johann giunse a un accordo per il quale si sarebbe diviso con lui i concerti nella cittadina russa di Pavlovsk durante i mesi estivi del 1869. Il viaggio suscitò la scrittura della Polka che deve il suo nome al tipo di tecnica strumentale utilizzata, il pizzicato, lavoro che fu eseguito non meno di nove volte nella stessa sera in cui fu presentato al pubblico russo.

*Voci di Primavera* (Frühlingsstimmen) è un Valzer vocale concepito per il soprano austriaco Bertha Schwarz, al tempo un acclamato membro del Teatro dell'opera reale di Vienna. Dopo il successo ottenuto con i suoi Valzer corali, Strauss fu felice di scrivere un brano per sola voce il cui testo fu affidato al librettista Richard Genée, già collaboratore del compositore. Successivamente il Valzer venne arrangiato in versione orchestrale e fu eseguito in questa forma,

oggi celeberrima, da Eduard Strauss durante uno dei suoi concerti al Musikverein nel 1883.

La sconfitta militare dell'Austria da parte delle forze prussiane a Königgrätz, gettò nella disperazione tutti i settori dell'Impero asburgico, al punto da mettere in dubbio anche i festeggiamenti del carnevale del 1867. In considerazione dello stato d'animo prevalente, si decise di sostituire l'annuale Sommer-Liedertafel con un programma serale più tranquillo. Strauss, in gran fretta, cominciò ad adattare gli schizzi del suo Valzer in tempo per poter essere presentato all'inaugurazione del Festival di Carnevale. Nacque così *Sul bel Danubio blu* (An der schönen blauen Donau), il cui titolo si deve a una delle poesie di Carl Isidor Beck. Originariamente il Valzer fu affidato al pianoforte e soltanto a ridosso della prima rappresentazione venne adattato all'orchestra, avviato dalla celebre introduzione caratterizzata dal tremolo dei violini.

Anche la Polka *Viva gli ungheresi!* (Éljen a Magyar!) è legata alle festività del carnevale e alla stagione di concerti estivi a Pavlovsk. Prima di raggiungere la località russa, una serie di concerti avrebbe visto i fratelli Strauss impegnati nella cittadina ungherese di Pest, dove si tenne la prima esecuzione di questa Polka veloce, scritta per inaugurare il nuovo Ridotto e dedicata alla "nobile nazione ungherese".

Oltre alle danze strumentali, Johann Strauss Jr viene ricordato ancora oggi per le sue celebri Operette, le cui melodie hanno appassionato intere generazioni di pubblico. Tra le più eseguite in assoluto troviamo *Il pipistrello* (Die Fledermaus) il cui carattere leggero e divertente non trova riscontro nel contesto storico che l'ha suscitato. Il 1873 portò infatti con sé le difficoltà del crollo della Borsa a Vienna, appesantite da sentimenti di pessimismo e di disperazione che si facevano sentire nella vita della capitale Asburgica. Parte integrante di questa vita furono anche gli spettacoli a teatro, che in quel periodo registrarono dei forti cali al botteghino.

Ansiosi di porre rimedio a questa situazione disastrosa, i gestori dei Teatri cercarono così la giusta produzione per riportare il pubblico nei Teatri. Avvenne così l'incontro tra una commedia francese di grande successo e Johann Strauss che completò la partitura musicale in soli 42 giorni.

*Giuditta* è il titolo della commedia musicale in cinque scene di Franz Lehár, compositore austriaco di origine ungherese, divenuto celebre soprattutto per la sua Operetta *La vedova allegra*. Composta per grande orchestra, *Giuditta* fu l'ultima opera, nonché la più ambiziosa, di Lehár. Con quest'opera il compositore volle in qualche modo liberarsi dalla struttura delle composizioni più leggere, per avvicinarsi alle tematiche proprie delle opere liriche più impegnate. In tal senso *Meine Lippen, sie küssen so heiß* rappresenta l'Aria più celebre, interpretata da Giuditta nella quarta scena.

Nel genere delle Operette scritte da Lehár, invece, troviamo *Zarevich* (Der Zarewitsch), ovvero il figlio dello zar. Scritta in tre atti su testo di Heinz Reichert e Béla Jenbach, e andata in scena al Deutschen Künstlertheater di Berlino nel febbraio 1927, l'Operetta è ispirata in parte sulla storia drammatica di Alessio, l'unico dei figli sopravvissuti di Pietro il Grande che venne condannato a morte dallo zar per tradimento. Mentre il vero Alessio, rientrato in patria, venne arrestato e incarcerato, nell'Operetta lo zarevic dovrà lasciare l'innamorata per salire al trono dopo la morte del padre.

## PHILIPPE HERREWEGHE

**Philippe Herreweghe** è nato a Gent e lì ha studiato sia all'Università sia al Conservatorio di Musica, studiando pianoforte con Marcel Gazelle. Durante questo periodo ha iniziato a dirigere e nel 1970 ha fondato il Collegium Vocale Gent. È stato invitato da Nikolaus Harnoncourt e Gustav Leonhardt, che avevano notato il suo lavoro innovativo, a partecipare alle loro registrazioni delle Cantate complete di J.S. Bach. Il suo approccio energico e autentico alla musica barocca viene presto riconosciuto e apprezzato. Nel 1977 Philippe Herreweghe ha fondato a Parigi l'ensemble La Chapelle Royale, con il quale ha eseguito musiche del Secolo d'Oro francese.

Dal 1982 al 2002 è stato direttore artistico delle Académies Musicales de Saintes. In questo periodo fonda diverse formazioni con le quali realizza interpretazioni storicamente appropriate e ben ponderate del repertorio che va dal Rinascimento alla musica contemporanea. Tra questi l'Ensemble Vocal Européen, specializzato in polifonia rinascimentale, e l'Orchestre des Champs-Élysées, fondata nel 1991 con l'obiettivo di suonare il repertorio preromantico e romantico su strumenti originali. Dal 2009, Philippe Herreweghe e il Collegium Vocale Gent lavorano attivamente allo sviluppo di un grande coro sinfonico a livello europeo. Dal 2001 Philippe Herreweghe è direttore artistico dell'Accademia delle Crete Senesi, dal 2017 conosciuta come il Festival Collegium Vocale Crete Senesi in Toscana, Italia.

Philippe Herreweghe è alla continua ricerca di nuove sfide musicali, ed è stato molto attivo nell'esecuzione del grande repertorio sinfonico, da Beethoven a Stravinsky. Dal 1997 è aggregato all'Orchestra Sinfonica di Anversa (deFilharmonie) come direttore sia principale sia ospite. È anche molto richiesto come direttore ospite da orchestre quali la Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, la Gewandhaus Orchestra di Lipsia, la Scottish Chamber Orchestra e la Tonhalle Orchester di Zurigo. Nelle prossime stagioni sono previsti progetti con la Staatskapelle Dresden, la Philharmonia Orchestra di Londra, la Sinfonica di Shanghai e la Cleveland Orchestra.

Nel corso degli anni, Philippe Herreweghe ha costruito una vasta discografia di oltre 120 registrazioni con tutti questi diversi ensemble, per etichette quali Harmonia Mundi France, Virgin Classics e Pentatone. Gli album di maggior successo includono 'Lagrima di San Pietro' di Lassus, la 'Passione secondo Matteo' di Bach, le Sinfonie complete di Beethoven e Schumann, il ciclo di Lieder 'Des Knaben Wunderhorn' di Mahler, la Sinfonia n. 5 di Bruckner, 'Pierrot Lunaire' di Schönberg e la Sinfonia dei Salmi di Stravinsky.

Nel 2010 Philippe Herreweghe ha fondato, insieme a Outhere Music, la sua etichetta  $\phi$  (PHI). Da allora sono diventate disponibili oltre 30 nuove registrazioni con musica da William Byrd fino a Igor Stravinsky. Tra le registrazioni recenti si ricorda il magnifico 'Te Deum' e la 'Seconda Messa' (LPH34) di Anton Bruckner, 'Trauer-Ode' di J.S. Bach (LPH 035) e il Libro V dei Madrigali di Carlo Gesualdo (LPH036).

Philippe Herreweghe ha ricevuto numerosi premi europei per la sua costante immaginazione e impegno artistico. Nel 1990 la stampa musicale europea lo ha nominato 'Personalità musicale dell'anno'. Philippe Herreweghe e il Collegium Vocale Gent sono stati nominati 'Ambasciatori Culturali delle Fiandre' nel 1993. Un anno dopo è stato insignito Officier des Arts et Lettres dal governo belga e nel 1997 ha ricevuto un dottorato onorario dall'Università Cattolica di Leuven. Nel 2003 ha ricevuto il titolo francese di Chevalier de la Légion d'Honneur. Infine, nel 2010 la Città di Lipsia gli ha conferito la 'Medaglia Bach' per il suo grande servizio come interprete di Bach.

Nel 2017 Philippe Herreweghe ha ricevuto un dottorato honoris causa presso l'Università di Gent mentre nel 2021 ha ricevuto un'Ultima, premio alla carriera per meriti culturali generali concesso dal governo fiammingo.



## ALINA WUNDERLIN

Nella stagione 2023/24, Alina Wunderlin è tornata a cantare Regina della Notte a Berlino, Düsseldorf, Vienna e in una nuova produzione allo Staatstheater am Gärtnerplatz di Monaco. Ha debuttato come Blonde a Bonn e come Adele al Théâtre des Champs-Élysées e al Teatro Real. Si è esibita alla Berliner Philharmonie, alla Casa da Musica di Porto, alla Konzerthaus di Vienna e alla Deutschlandradio di Colonia, tra le molte sale da concerto. In autunno ha registrato un CD con lieder di Wolf. Nell'inverno 2023/24 ha pubblicato un CD con brani di Brahms.

Nella stagione 2022/23 Alina Wunderlin si è esibita come Regina della Notte alla Volksoper di Vienna, alla Komische Oper di Berlino, alla Deutsche Oper am Rhein e alla Oper Dortmund, dove ha cantato nel ruolo della "Voce di un uccello della foresta" in una nuova produzione di "Siegfried". Ha tenuto concerti con l'Orchestra da Camera di Perugia, l'Orchestra Sinfonica di Stato di Salonicco e i Münchner Symphoniker. Il suo primo CD è stato pubblicato in inverno.

Nella stagione 2021/22 Alina Wunderlin ha debuttato come Zerbinetta a Salisburgo, con l'Orchestra Filarmonica di Belgrado, come Regina della Notte a Salisburgo e Braunschweig, con i Münchner Symphoniker e la Tonhalle-Orchester Zürich (*Carmina Burana*), si è esibita in un concerto con l'Orchestre des Champs-Élysées e ha pubblicato una registrazione su CD con brani di Brahms. Alina Wunderlin è stata membro dell'ensemble dello Staatstheater Braunschweig dal 2020 al 2022 e membro dell'Opera Studio di Colonia dal 2018 al 2020. Ha lavorato con direttori d'orchestra del calibro di Marc Minkowski, Philippe Herreweghe, Paavo Järvi, Christoph Gedschold e Gabriel Feltz, nonché con registi quali Lydia Steier, Josef E. Köpplinger, Michael Hampe e Peter Konwitschny.

Alina Wunderlin ha ottenuto borse di studio da Live-Music-Now  
Yehudi Menuhin, dal Richard-Wagner-Verband  
e dall'Accademia del Festival Internazionale Händel  
di Karlsruhe.

È stata premiata al Concorso Paula-Salomon-Lindberg  
e ha vinto il Concours International de Chant Marmande.

## ORCHESTRE DES CHAMPS-ELYSÉES

L'Orchestre des Champs-Élysées si dedica all'interpretazione, con strumenti d'epoca, del repertorio che spazia da Haydn a Debussy. La sua creazione nel 1991 è dovuta all'iniziativa congiunta di Alain Durel, direttore del Théâtre des Champs-Élysées e Philippe Herreweghe.

L'Orchestre des Champs-Élysées ha una 'residenza' da diversi anni al Théâtre des Champs-Élysées, al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles e si è esibita nelle più importanti sale da concerto: Musikverein di Vienna, Concertgebouw di Amsterdam, Barbican Centre di Londra, Philharmonie di Monaco, Berlino e Colonia, Alte Oper di Francoforte, Gewandhaus di Lipsia, Lincoln Centre di New York, Parco della Musica di Roma, gli Auditorium di Lucerne e Digione, tra le molte; è apparsa inoltre, con grande successo, in Giappone, Corea, Cina e Australia.

L'Orchestra è affidata alla direzione di Philippe Herreweghe ma diversi direttori sono stati invitati a dirigerla, tra cui Daniel Harding, Christian Zacharias, Heinz Holliger, Christophe Coin e René Jacobs.

Il repertorio dell'Orchestre des Champs-Élysées si è notevolmente ampliato nel corso degli anni, coprendo ormai più di 150 anni di musica. Le ultime stagioni testimoniano questa evoluzione, con concerti che spaziano da Mozart e Haydn a Dvorak, Brahms, Mahler, Ravel e Stravinskij. Sotto la guida di Philippe Herreweghe, l'Orchestra continua la sua ricca collaborazione artistica con il Collegium Vocale Gent, con il quale registra le più grandi opere del suo repertorio. Le ultime uscite ('Alt-Rhapsodie' di Brahms, 'Missa Solemnis' di Beethoven, 'Te deum' di Bruckner) sono state tutte ampiamente elogiate dalla critica internazionale.



Dal 2014 l'Orchestre des Champs-Élysées ha sviluppato un rapporto privilegiato con il direttore Louis Langrée sia per l'opera sia per la musica francese ('Pelléas et Mélisande' nel 2014, 'La Mer' nel 2016, 'Comte Ory' nel 2017, 'Amleto' nel 2018, 'Fortunio' nel 2019, La Valse/Bolero nel 2019 e 2020).

L'Orchestre des Champs-Élysées, associata al TAP – Théâtre Auditorium de Poitiers e residente nella Nouvelle Aquitaine, è sovvenzionata dalla DRAC Nouvelle-Aquitaine, dalla Regione Nouvelle-Aquitaine e dalla Città di Poitiers.

L'Orchestra è regolarmente supportata dal Centre National de la Musique e le sue tournée all'estero vengono sostenute dall'Institut Français e dalla SPEDIDAM (Société de Perception et de Distribution des Droits des Artistes-Perpreteurs), mentre il suo progetto 'musica e memoria' viene sostenuto dall'AG2R La Mondiale e dal Département de la Vienne.

È membro fondatore della FEVIS (Federazione degli Ensemble Vocali e Strumentali Specializzati).

Fa anche parte del sindacato PROFÉDIM (Unione professionale di produttori, festival, ensemble, divulgatori musicali indipendenti).

L'Orchestre des Champs-Élysées ringrazia il suo 'Circolo degli Amici' e il suo club 'Contre-Champs': Hôtel de l'Europe (Poitiers), Grenouilles Productions (Poitiers), Du Beau du Bon (Limoges), Études notaries (Feytiat & Bourgneuf), Pavillon Sully (Parigi), Lutherie Antoine Lacroix & associés (Poitiers), Restaurant Les Archives (Poitiers), e-Qual (Poitiers), Le Grand Magasin (Poitiers), SERI (Chatellerault), Aliénor Consultants (Poitiers), Escalux (Montmorillon), Maison Cognac Godet (La Rochelle) e la Casa d'Aste Quinconces (Bordeaux).

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

R-Evolution Green

mercoledì 22 gennaio 2025, ore 18:00

**DAGLI EREDI  
DELLA SOLITUDINE  
A NUOVE IDEE  
DI COMUNITÀ**

INCONTRO CON

**Annalisa Bonfiglioli**

PROJECT MANAGER E VICEPRESIDENTE  
COOPERATIVA CRAMARS DI TOLMEZZO

**Giovanni Teneggi**

COMMUNITY DESIGNER E PROMOTORE  
DI COOPERATIVE DI COMUNITÀ  
IN CONFCOOPERATIVE

Nuove Scritture

giovedì 23 gennaio 2025, ore 20.30

**OVERLOAD**

CONCEPT E REGIA **Sotterraneo**  
IN SCENA Sara Bonaventura, Claudio Cirri,  
Lorenza Guerrini, Daniele Pennati,  
Giulio Santolini  
SCRITTURA Daniele Villa

Danza

mercoledì 29 gennaio 2025, ore 20.30

**ALLES  
WALZER**

Compagnia Daniele Cipriani  
COREOGRAFIA Renato Zanella

Prosa - Fuori Abbonamento

venerdì 31 gennaio 2025, ore 20.30

**EDOARDO  
PRATI**

Cantami d'amore

Prosa

venerdì 7, sabato 8 febbraio, ore 20.30  
domenica 9 febbraio 2025, ore 16.30

**LA PULCE  
NELL'ORECCHIO**

DI Georges Feydeau  
REGIA Carmelo Rifici  
CON (IN O.A.) Giusto Cucchiarini,  
Alfonso De Vreese, Giulia Heathfield  
Di Renzi, Ugo Fiore, Tindaro Granata,  
Christian La Rosa, Marta Malvestiti,  
Marco Mavaracchio, Francesca Osso,  
Alberto Pirazzini, Emilia Tiburzi  
Carlotta Viscovo

[www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)